

**COMITATO PER LA PROTEZIONE, LO SVILUPPO, L'UTILIZZO E LA GESTIONE
DEL TERRITORIO DI SFERRACAVALLO—TOMMASO NATALE,
DEL COMUNE DI PALERMO, IN ORDINE AI PIANI PARTICOLAREGGIATI,
DENOMINATI "VIA SCHILLACI E MATTALIANO"**

VERBALE AULA CONSILIARE

In data 05 febbraio 2014 alle ore 10,30, presso la sede della VII° Circoscrizione sita in via Eleonora Duse, alla presenza del Presidente dr. Pietro Gottuso, dei Consiglieri presenti (n.14) e con la presenza dell'Assessore Comunale all'Urbanistica Ing. Tullio Giuffrè coadiuvato dai tecnici arch. Vincenzo Polizzi e progettista arch. Marcantonio Virgadamo ed alla presenza di numerosi cittadini (circa 100) in rappresentanza del Comitato Cittadino, con i professionisti incaricati, geom Toti Riccobono e avv. Pasquale Mogavero, si è svolta la riunione con all'ordine del giorno chiarimenti e osservazioni in merito ai Piani Particolareggiati denominati "Schillaci e Mattaliano".

La riunione inizia e prende la parola il dott. Gottuso, il quale dopo i saluti apre i lavori consiliari esponendo ai convenuti quanto già rappresentato formalmente al *Settore Urbanistica* e cioè, essendo la Circoscrizione stata interpellata dal Comitato Cittadino, e avendo dato una visione alla cartografia del Piano Particolareggiato Schillaci in particolare alla Tav. A2, relativa al perimetro, ha potuto constatare che, gli ambiti da sottoporre a pianificazione particolareggiata, espressamente segnati nella variante generale al PRG, Tav.P2A-5001, sono stati modificati e aumentati. La stessa cosa per il Piano Particolareggiato Mattaliano. Nei fatti, è stato ampliato il territorio da sottoporre a pianificazione particolareggiata.

Pertanto, tale intervento rappresenta una variante al PRG e in quanto tale ai sensi dell'art.9 del regolamento sul decentramento, la Circoscrizione è tenuta ad esprimere un parere sull'operato dell'Amministrazione centrale.

Inoltre, aggiunge che sono condivisibili molti punti osservati dal Comitato Cittadino, e presentati nel documento "*Osservazioni*", come ad esempio un'adeguata viabilità.

Inoltre, comunica che la d.ssa *Paola Di Trapani*, dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Mobilità – Servizio Urbanistica, con nota n.1027938 del 09/12/2013 conviene con il Presidente della VII° Circoscrizione (dr.Gottuso), che il Piano Particolareggiato costituisce variante allo strumento urbanistico approvato con D.D. 124/DRU e 558/DRU del 2002 e pertanto il consiglio di Circoscrizione è tenuto ad esprimere il previsto parere.

La riunione continua con la proiezione di alcune diapositive sui Piani Particolareggiati constatando ulteriormente con la presenza dei tecnici del polo Urbanistico le modifiche da quest'ultimi apportati nei piani.

Alla fine della proiezione, il Presidente della Circoscrizione autorizza alcuni componenti del Comitato Cittadini ad esprimere delle osservazioni a tale problematica.

Prende la parola il dr. Carlo Rappa del Comitato Cittadino che rappresenta alcune incongruità presenti nei progetti dei Piani (*leggi il testo integrale dell'intervento*) il quale dopo l'intervento consegna un documento a firma del Comitato Cittadino, da mettere a verbale nell'odierna seduta consiliare. A seguire prende la parola l'avvocato P. Mogavero *che racconta che il documento presentato in nome e per conto del Comitato così detto "Osservazioni" sono state riscontrate con tre note, tutte a firma della dott.sa Di Trapani, portanti – rispettivamente – i nn. Prot...: 1027938 del 09/12/2013; 66849 del 23/01/2014; 61192 del 28/01/2014.*

Di tali note citate allega copia.

In ordine alle stesse riferisce, non può non dedursi che, mentre con la prima si riconosce la natura di variante, come rilevata al punto III delle osservazioni, le altre due – di identico contenuto tra loro – si rilevano contraddittorie ed elusive rispetto alla prima e, per il resto, infondate e fuorvianti.

Talchè appaiono sostanzialmente protese – essendo state evidentemente redatte da soggetto diverso del sottoscrittore – più verso una sorta di auto giustificazione dell'operato dell'Ufficio, che verso un effettivo superamento dei profili di illegittimità, come censurati nelle osservazioni.

Conclude consegnando nota per la seduta del Consiglio della VII^o Circoscrizione del 05.02.2014.

Prende la parola il geometra Toti Riccobono che si sofferma ad evidenziare alcune discrepanze tecniche presenti nei Piani Particolareggiati "Schillaci e Mattaliano", ed in particolare fa notare i riferimenti riguardanti la porzione di territorio in mq2 spettante per abitante, discordante dalla realtà, secondo quanto riportato nelle relazioni che riguardano i Piani da parte dei tecnici del Polo Urbanistico.

A seguire, prende la parola il sig. Domenico Campofiorito, che dopo i saluti di rito, preme sottolineare come i cittadini interessati all'esproprio vivono con angoscia e trepidazione l'evolversi di questa vicenda e, rappresenta, ancora un volta che il comitato si dibatterà in tutte le sedi per una corretta e concreta pianificazione dei luoghi in cui i nostri avi, con enormi sacrifici economici, hanno acquisito, e con il sudore della fronte hanno realizzato gli agrumeti ed uliveti ancora oggi esistenti.

Riprende la parola il dott. Gottuso che da la parola ai vari consiglieri di circoscrizione i quali concordano tutti in modo favorevole, con quanto rappresentato dal Comitato Cittadino.

Infine, prende la parola l'assessore Tullio Giuffrè, il quale, nel prendere atto di quanto rappresentato dal Comitato Cittadino, rileva che i piani particolareggiati in discussione sono alquanto datati e che, pertanto, gli stessi devono essere necessariamente riformulati.


Alla fine riprende la parola il dott. Pietro Gottuso Presidente della VII° Circoscrizione che comunica, che lo stesso insieme ai consiglieri di circoscrizione, redigerà quanto prima una delibera di trasmissione all'Organo comunale centrale, di una proposta di accoglimento delle Osservazioni del Comitato Cittadino.

Si concludono i lavori intorno alle ore 12.30.

Sig. Domenico Campofiorito



Dr. Carlo Natale Rappa



Avv. Rossella Megna



Sig. Salvatore Lo Cicero



D

Prendo la parola come portavoce del comitato per la protezione e lo sviluppo del territorio dell'ex XXI quartiere, segnatamente per i piani particolareggiati "Mattaliano e Schillaci". Preliminarmente ringrazio il Presidente della Circoscrizione e i Consiglieri tutti per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la nostra richiesta di trattazione dell'argomento e anche l'Assessore Giuffrè che ha deciso di misurarsi su questa problematica che eredita dalla passata amministrazione.

Non mi dilungherò particolarmente, perché nel dettaglio sarà l'Avv.to Mogavero, che ha steso le nostre osservazioni presentate all'Urbanistica comunale, a trattare nel dettaglio sia la parte formale che quella sostanziale.

Ciò premesso vorrei affrontare brevemente un argomento che attiene al modus operandi dell'Ente locale nell'elaborazione dei piani particolareggiati che, a primo aspetto, mi sembra quantomeno atipico rispetto al metodo che, invece, avrebbe dovuto essere seguito da parte dello stesso Comune nell'ambito del percorso di formazione delle scelte e delle decisioni afferenti la delicata materia in questione.

Come è noto i due piani particolareggiati sono il frutto di prescrizioni stabilite dall'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente allorquando lo stesso approvò, nel lontano 2002, la variante generale del PRG, imponendo al Comune 150 giorni di tempo per adempiervi.

Tralasciando ogni considerazione sullo sfioramento dei suindicati termini di adempimento (seppure importante in chiave giuridica), quello che mi preme ora rappresentare è che sia nella fase di studio che nella fase di materiale stesura dei piani è mancato il coinvolgimento della comunità, oltre che delle numerose associazioni locali e soprattutto dell'istituzione decentrata che oggi, proprio per la sensibilità che ha nei confronti degli amministrati, è protagonista.

Ricordo a me stesso che la "ratio" della norma del procedimento afferente l'adozione e l'attuazione di piani e programmi, si informa ai principi di partecipazione e coinvolgimento dell'utenza e più in generale della comunità nel processo decisionale, e non di mera comunicazione degli atti prodotti, al fine di migliorare la portata e il livello di aderenza e conformità delle scelte operate al quadro normativo vigente, posto a presidio e tutela dei cittadini.

Quanto detto lo faccio presente perché all'epoca produssi una nota insieme ad altri, inviata all'urbanistica, con la quale si facevano proposte e comunque

2)

ci si dichiarava pronti a dare il proprio contributo per la stesura dei piani, ma non abbiamo mai avuto riscontro.

Rilevo inoltre che nelle linee guida del nuovo piano regolatore proposte dalla Giunta Orlando e approvate dal Consiglio Comunale a giugno scorso, della partecipazione dei cittadini se ne fa una bandiera. Come sapete anche i bambini saranno consultati per il nuovo piano regolatore di Palermo.

In sostanza mi è parso di essere al cospetto di Giano-bifronte: Evidentemente qualcosa in passato non ha funzionato e non certo per colpa della cittadinanza.

Sottolineo che il nostro comitato è per lo sviluppo del territorio, quindi siamo qua per cercare di evitare contenziosi, spesso lunghi e costosi, ma soprattutto per collaborare con il Comune di Palermo nelle scelte migliori per questo territorio, trovando soluzioni praticabili, realistiche, con una copertura finanziaria fattibile e soprattutto con scelte condivise.

Ed in fondo nel vigente piano regolatore esistono opere che vanno in questa direzione, ancorché inattuata. Ad esempio la scuola, già prevista dal piano regolatore del 1962 e nel PRG vigente (ma non realizzata), è stata inserita anche nel piano Schillaci, senza una corretta analisi dell'aumento della popolazione scolastica, allocata in una zona terrazzata, al confine del vincolo idrogeologico e con scarsa viabilità di accesso.

Potrei continuare ma mi sembra persino superfluo. Chiedo invece all'Assessore qui presente, nella considerazione che è stato avviato il nuovo piano regolatore per la città del 2050, di rinviare la pianificazione degli ambiti di che trattasi a quella sede, così da potere trovare le migliori e concrete soluzioni per lo sviluppo di queste borgate.

Per una migliore completezza degli atti, consegno al Presidente della Circoscrizione il testo scritto del mio intervento.

PALERMO 05-02-2014

IL COMITATO

(DR. CARLO RAPPA)

